Il Ministro Segretario di Stato
per la Pubblica Istruzione

Vista la legge 1/6/1939,n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse storico e artistico;

Visto l'art. 822 del Codice Civile;

L'immobile denominato Stazione ferroviaria di Miramare, sito a Trieste in detta località, segnato in catasto ai n. 1872 e 1873 del Comune Censuario di Prosecco, di proprietà del Demanio delle Ferrovie dello Stato, è riconosciuto di interesse particolarmente importante sotto il profilo storico e artistico ai sensi della citata legge n. 1089 perchè:

Caratteristica stazioncina ferroviaria di campagna costruita intorno al 1860 nelle immediate vicinanze del parco di Miramare, nel cui famoso Castello dimorò l'arciduca d'Austria Ferdinando Massimiliano.

Originariamente la Stazione di Miramare era collegata con un viale solamente col detto Castello, perchè era stata costruita appositamente per Massimiliano d'Austria.

La stazioncina, ora non più in esercizio, consta di un edificio in muratura con finestre ad arco a tutto sesto, diviso in saletta d'aspetto con caminetto in marmo e servizi, e di una costruzione in legno a vetrate composta di una pensilina, un corridoio, un ampio vano per la scala a tre rampe con ingresso a volta nel sottostante viale, e altri vani aggiunti successivamente quando la Stazione diventò d'uso pubblico.

La Stazione di Miramare legata in maniera unitaria a tutto il Compendio demaniale del Castello di Miramare, è quindi sita in un parco celebrato per la sua meravigliosa bellezza,allora ancor più ricco di piante esotiche assai rare (vedi pianta originaria nell'archivio del Castello, ora Museo frequentatissimo)costituisce un importante documento di un periodo storico di particolare rilievo per Trieste.

Inoltre riveste interesse particolarmente importante anche sotto il profilo dell'architettura del tipo châlets, in questo caso unita ad una funzionalità (stazione ferroviaria)innovatrice per i tempi che correvano e che qui presenta requisiti di autentica originalità di soluzioni e pertinenze.

Dal punto di vista artistico oltre che storico va rimarcato tra l'altro il fornice dell'ingresso principale visto dall'alto del vano scale. Esso risulta di una grandiosità a carattere romantico con effetto di riporto quasi piranesiano, e nel vuoto del suddetto vano, acquista un felice connubio rispetto alla linearità quasi usuale, certo ottocentesca, del corpo scale il quale assume pertanto caratteri di "aperta" monumentalità nel vano interno - smagato per un verso,e, per l'altro, quasi a contrasto, delimitato dall'elementarità della scala e dalla copertura altrettanto elementare (a quattro semplici falde) - e aereato dalla scanditura interposta delle vetrate, regolarmente affacciantisi all'esterno sul paramento ligneo a carattere di châlets.

In questa piana semplicità di strutture si colloca appunto l'incanto perspicuo di questa stazioncina che nelle sue linee originali (vedi progetto in pianta e alzato,conservato nell'archivio di Miramare) presenta una eleganza di dettagli e particolari che rivelano la nobiltà dell'ideatore (in questo caso probabilmente lo stesso progettista del Castello

./.

di Miramare KARL JUNKER).

Felice è inoltre il connubio tra l'edificio in muratura a pianta a croce greca che si espande fino a toccare quasi la forma del quadrilatero, da un lato, e dall'altro la pianta rettangolare con il rustico alzato ligneo di copertura al vano scale: il primo tutto massivo e in pietra di contro alla leggerezza delle vetrate (cui corrisponde lo sviluppo ~~nel~~ nel sottosuolo) per il vano scale suddetto.

Roma, 7 OTT. 1970

IL MINISTRO
Ft. Romita

Per copia conforme
Il Direttore Capo Divisione

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento settanta addì due del mese dicembre

il messo comunale del Comune di Trieste certifico d'aver notificato copia del presente atto a Ferrovie dello Stato - Direzione compartimentale Pr. VIII, Venezia in via

consegnandolo a mani di Impiegato Cosimi Giorgio

IL RICEVENTE

IL MESSO

Notificato il 2 DIC. 1970